

Comunicata ai Capigruppo  
consiglieri il  
Prot. n°

comunicata al Sig.  
Prefetto il  
Prot. n.°



COMUNE DI AMATRICE

Provincia di Rieti

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

*N 139 delibera*

*Data 19-10-2018*

**OGGETTO: SERVIZIO REFEZIONE ANNO SCOLASTICO 2018-19: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI AMATRICE E ISTITUZIONE FORMATIVA DI RIETI PER IL RIPRISTINO DEL PROGETTO "A SCUOLA CON GUSTO".**

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **diciannove** del mese di **ottobre** alle ore **12:30**, nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

PALOMBINI FILIPPO	SINDACO	P
MARSICOLA AZELIO	ASSESSORE	P
LETTERA VALERIA	ASSESSORE	P

Partecipa alla seduta il Vice Segretario **ANTONIO PREITE**

Il Presidente Sig. **FILIPPO PALOMBINI**

in qualità di SINDACO

Dichiarata aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

**PREMESSO** che il 13 settembre ha avuto inizio l'anno scolastico 2018/19;

**CHE** nella fase iniziale le attività didattiche dell'Istituto Omnicomprensivo "Romolo Capranica" si sono svolte nella scuola provvisoria tempestivamente realizzata dalla Regione Trentino Alto Adige dopo il terremoto del 24 agosto 2016 e da lunedì 22 ottobre si trasferiranno nel nuovo complesso scolastico definitivo, realizzato con il contributo della Ferrari e della FCA;

**CHE** il Comune, ai sensi della normativa vigente in materia, assicura lo svolgimento dei servizi di mensa scolastica;

**RICORDATO** che nell'anno scolastico antecedente gli eventi sismici l'Ente si era avvalso, per l'effettuazione della mensa in favore degli alunni dei vari ordini di scuola dell'apporto della Regione Lazio attraverso la Provincia e l'Istituzione Formativa di Rieti;

### **RICHIAMATO**

- il provvedimento consigliere n. 41 del 31.08.2015 con il quale era stata disposta l'internalizzazione del servizio di refezione scolastica approvando l'accordo di programma ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 per la gestione dello stesso da parte dell'Istituzione Formativa di Rieti;
- il progetto attuativo dell'accordo denominato "A scuola con gusto" approvato dal Consiglio di Amministrazione della citata Istituzione il 22.12.2015;

**VISTO** che a seguito del catastrofico sisma del 24 agosto 2016 il progetto è stato sospeso, stante anche la delocalizzazione del CFP Alberghiero di Amatrice presso la sede provvisoria di Rieti;

**CHE** negli anni scolastici 2016-17 e 2017-18 la mensa è stata assicurata alternativamente e con diverse modalità dal MIUR, dall'Istituto Omnicomprensivo e dal Comune di Amatrice, facendo comunque ricorso ad associazioni o imprese di ristorazione esterne;

**CHE** per l'anno scolastico in corso il Comune di Amatrice e l'Istituzione Formativa di Rieti intendono riprendere e dare continuità al Progetto "A scuola con Gusto" confermandone sostanzialmente le modalità di realizzazione pur se in un mutato scenario e con variazioni logistiche;

**VISTO** l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che stabilisce la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di *"concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;

**CHE** un'autorità pubblica può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre Amministrazioni, in alternativa allo svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta del contraente, cui affidare l'attività, purchè l'accordo preveda un'effettiva cooperazione fra i due Enti senza prevedere un compenso e senza porre un prestatore privato in una situazione privilegiata rispetto ai suoi concorrenti;

### **DATO ATTO** che

- l'iniziativa rappresenta un elemento caratterizzante e qualificante, oltre che di accrescimento formativo, per gli allievi dell'Alberghiero di Amatrice mediante il coinvolgimento diretto nella produzione e nella distribuzione dei pasti in ambito scolastico;
- viene previsto l'utilizzo di prodotti tipici del territorio comunale e provinciale con la conseguente opportunità di realizzare piatti della tradizione locale,

- viene offerta agli alunni dell'Istituto Omnicomprensivo R.Capranica, fruitori del servizio di mensa, la possibilità di conoscere i prodotti tipici e le specificità gastronomiche del territorio, dando loro modo di acquisire consapevolezza del valore di questo patrimonio;

**PRESO ATTO** che i servizi pubblici locali possono essere classificati fra quelli a rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica;

**CHE**, alla luce della normativa e della giurisprudenza, anche europea, i servizi a rilevanza economica vanno svolti attraverso

- a) ricorso al mercato
- b) il partenariato pubblico – privato istituzionalizzato
- c) l'affidamento in house

mentre i servizi privi di rilevanza economica possono essere svolti anche attraverso altre modalità ed in particolare attraverso la collaborazione fra enti pubblici;

**CHE** al fine della qualificazione della rilevanza economica *"occorre far ricorso ad un criterio relativistico, che tenga conto delle peculiarità del caso concreto, quali la concreta struttura del servizio, le concrete modalità del suo espletamento, i suoi specifici connotati economico-organizzativi, la natura del soggetto chiamato ad espletarlo, la disciplina normativa del servizio (CDS V sez. 6529/2010);*

**CHE** pertanto *"nel caso di specie, con riferimento al servizio di refezione scolastica, assume rilievo:*

- i. la natura "sociale" del servizio, in quanto finalizzato a garantire l'effettività del diritto allo studio;*
- ii. la scelta di una gestione in economia dello stesso da parte del Comune (...) allo scopo di garantire il servizio a costi ridotti rispetto a quelli sostenuti in precedenza;*
- iii. l'antieconomicità dei pregressi moduli gestionali (affidamento del servizio ad operatori individuati a seguito di procedure ad evidenza pubblica (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato bollettino 33 del 3.9.2012 – AS978);*

**RITENUTO** che:

- i. la natura sociale del servizio è necessaria alla garanzia del diritto allo studio data l'estensione e le difficoltà di collegamento (150 kmq solo il Comune di Amatrice, con studenti provenienti da oltre 30 km di distanza) che rendono di fatto impossibile per la maggior parte degli studenti soluzioni alternative alla refezione scolastica;
- ii. tale gestione permette indubbi vantaggi sia alla luce del possibile costo, sia per la opportunità rivolta agli alunni delle scuole di conoscere prodotti tipici del territorio che per quella data agli studenti dell'Istituzione Formativa di cimentarsi con tale tipo di attività;

**DATO ATTO** che è necessario anche valutare il valore formativo dell'iniziativa per gli studenti del IFR Alberghiero Amatrice e la promozione dei prodotti territoriali garantiti;

**CHE** la legge regionale n. 29/92 disciplina all'art. 9 il servizio di mensa scolastica che prevede, al comma 3: *"il Comune può gestire il servizio o direttamente, anche in forma consorziale, o mediante convenzione con il Comune sede della scuola frequentata dai propri alunni, o mediante convenzione che affidi altri enti l'esecuzione del servizio;*

**RITENUTO** pertanto di provvedere a reinternalizzare il servizio, ritenendo lo stesso non a rilevanza economica e procedere alla gestione attraverso accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;

**CHE** la stessa internalizzazione del servizio sarebbe ugualmente possibile anche se lo stesso dovesse essere definito a rilevanza economica in quanto: *"deve ritenersi acclarata la legittimità della internalizzazione, essendo venuto meno il principio con tali disposizioni perseguito della eccezionalità della gestione diretta o in economia per la gestione diretta o in economia per la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (Cons: Stato sezione VI , 762/2013 e Cons. Stato sez. V, 2716/2014) soprattutto dopo l'abrogazione dell'art. 23 bis della legge 112/2008;*

**CHE** pertanto non si pone un problema di concorrenza in quanto *"un'autorità pubblica può adempiere ai compiti di interesse pubblico ad esso incombenti mediante propri strumenti senza fare ricorso ad entità esterne e che tale modalità non contrasta con la tutela della concorrenza poichè nessuna impresa viene posta in una situazione di privilegio rispetto alle altre (Corte di Giustizia C-480/06 e Cons. Stato, sezione V, 2716/2014)"* e pertanto risulta ammissibile un accordo tra amministrazioni, anche in forma convenzionale, per il raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi;

**CHE** tale modalità permette una collaborazione di attività di interessi comuni tra il Comune di Amatrice, gli altri Comuni che gravano attorno il plesso scolastico (Campotosto, Accumoli e Cittareale) e l'Istituzione Formativa di Rieti come previsto dall'art. 15 della legge 241/90;

**CHE** attraverso tale accordo l'Istituzione Formativa di Rieti può:

- permettere ai propri studenti di integrare il percorso formativo
- favorire l'inserimento formativo attraverso la sperimentazione di servizi di ristorazione diversi da quelli tradizionali ma che comunque ricoprono una quota importante del mercato della ristorazione;
- promuovere i prodotti tipici della Provincia di Rieti;

**RILEVATO** che pertanto tale collaborazione riveste un profilo di elevata qualificazione, sia sotto il profilo degli allievi dell'IFR Alberghiero Amatrice, sia sotto il profilo promozionale del territorio, rappresentando un valido laboratorio di integrazione tra territorio, formazione e sviluppo dell'economia agroalimentare;

**CHE** l'ipotesi di ricorso allo strumento convenzionale "diretto" tra Amministrazioni aggiudicatrici, previsto dall'art. 15 co.1, L. 241/90, è da ritenersi lo strumento migliore in quanto sussiste il fatto *"che le pubbliche amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente e che i movimenti finanziari tra i soggetti si configurino solo come ristoro delle spese sostenute"* (ANAC Deliberazione n. 14 Adunanza del 8 febbraio 2012);

**VISTO** l'art. 42 comma 2 lett. e) del TUEL 267/2000;

**CONSIDERATO** che, per motivi organizzativi legati alla diversa articolazione del calendario scolastico, non è possibile allo stato attuale assicurare il servizio per gli alunni della scuola dell'infanzia;

**VISTO** che l'accordo con l'Istituzione Formativa prevede il seguente valore quantitativo:

<b>SCUOLA</b>	<b>GIORNI</b>	<b>PASTI GIORNALIERI</b>
Scuola Primaria	Martedì e giovedì	77 alunni + 7 docenti
Scuola Secondaria di I grado	Lunedì, martedì e giovedì	49 alunni + 5 docenti

**CHE** per la preparazione e la somministrazione dei pasti il Comune mette a disposizione, in modo esclusivo, i locali della cucina e della sala mensa dell'Area del Gusto, della tradizione e della solidarietà per tutta la durata del servizio di refezione a.s. 2018/19, assumendo a proprio carico le spese per la pulizia degli spazi utilizzati ;

**RITENUTO** di poter stabilire in € 5,50 il valore del buono pasto per le scuola primaria e secondaria di primo grado;

**VISTA** la proposta di accordo tra pubbliche amministrazioni, composto da 12 articoli e allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il Menu per il servizio di mensa in favore della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, vistato dalla ASL che si allega all'atto come parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che la specificazione dettagliata delle attività vada rimandata ad un capitolato tecnico che verrà condiviso con l'Istituzione Formativa e sarà approvato con successiva deliberazione;

**VISTA** la legge 30.07.1999 "Qualità dei servizi pubblici e Carte dei servizi" che prevede l'obbligo dello strumento della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori, al fine di assicurare la tutela dei cittadini e degli utenti e la loro partecipazione, nelle forme, anche associative, riconosciute dalla legge, alle inerenti procedure di valutazione e definizioni degli standard qualitativi;

**ACQUISITI** i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del TUEL rilasciati dai responsabili dei servizi interessati;

## **DELIBERA**

**LA NARRATIVA** che precede il presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

**DI MODIFICARE** il servizio di refezione scolastica per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado attraverso l'internalizzazione del servizio e la gestione dello stesso da parte dell'Istituzione Formativa di Rieti con il ripristino del Progetto "A scuola con gusto" approvato con la deliberazione consiliare n. 41 del 31.08.2015;

**DI APPROVARE** l'allegato accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 che disciplina le modalità del servizio e composto da 12 articoli, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

**DI PRENDERE ATTO** dell'allegato Menu, vistato dalla ASL, per lo svolgimento del servizio per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado;

**DI RINVIARE** ad un Capitolato tecnico, condiviso con l'Istituzione Formativa e che verrà approvato con successivo provvedimento, la specificazione puntuale delle modalità di erogazione del servizio;

**DI STABILIRE** in € 5,50 il valore del buono pasto per le scuola primaria e secondaria di primo grado;

**DI DARE ATTO** che si provvederà con successiva delibera alla ridefinizione del prospetto dei servizi a domanda individuale per l'a.s. 2018-19;

**DI APPROVARE** l'allegata Carta dei Servizi;

**DI AUTORIZZARE** il Sindaco alla stipula dell'accordo;

**DI INCARICARE** l'Ufficio Scuola degli adempimenti consequenziali in ordine all'organizzazione del servizio di mensa a partire dal 22 ottobre p.v.;

**DI DICHIARARE** , con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL 267/2000 stante l'urgenza di provvedere in merito;

**DI SOTTOPORRE** il presente provvedimento alla ratifica del Consiglio Comunale.

La presente deliberazione viene così sottoscritta:

---

**IL SINDACO**

*F.to FILIPPO PALOMBINI*

**IL VICE SEGRETARIO**

*F.to ANTONIO PREITE*

---

Attesto che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Comunale dal 05-11-2018

Reg. 1820

*lì*

**IL VICE SEGRETARIO**

*F.to ANTONIO PREITE*

---

E' copia conforme all'originale

*lì,*

**IL VICE SEGRETARIO**

*ANTONIO PREITE*

---

La presente deliberazione trascorsi 10 giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva

*lì, 19-10-2018*

ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali

**Dichiarata immediatamente esecutiva** ai sensi dell'art. 134 – del T.U. leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali.

*lì, 19-10-2018*

**IL VICE SEGRETARIO**

*F.to ANTONIO PREITE*

---